

corso di italiano

Espresso

ragazzi

3

libro studente
e esercizi

CD audio

area web



Cos'è ESPRESSO Ragazzi?

È un corso di lingua italiana per studenti **adolescenti** diviso in tre livelli (A1, A2 e B1). Questo è il terzo volume, rivolto a studenti di **livello intermedio**.

I suoi punti di forza sono la chiarezza, la varietà delle attività proposte e l'adattabilità. Grazie a una progressione graduale, ad attività agili e ben articolate e a numerosi strumenti di sintesi, ripasso e autovalutazione, offre agli studenti la possibilità di comunicare lungo tutto il percorso di apprendimento.

ESPRESSO Ragazzi si ispira ai principi metodologici moderni e innovativi del corso per adulti **NUOVO Espresso**, ma presenta caratteristiche proprie calibrate sui bisogni e gli interessi degli studenti adolescenti:

- **testi scritti e orali** centrati su temi, modalità relazionali, luoghi di aggregazione e linguaggi di particolare rilevanza per questa fascia di età: amici, scuola, modelli familiari in mutazione, multiculturalità, tempo libero, sport, partecipazione alla vita civile, nuove tecnologie, ecc.
- numerose **attività di autonarrazione**, di coppia e di gruppo, creative e dinamiche
- tavole a **fumetti** sui sei ragazzi protagonisti del volume (Marco, Anna, Sofia, Mina, Valerio e Italo)
- **project work** per il lavoro cooperativo



Come funziona ESPRESSO Ragazzi?

Il **libro studente** contiene una lezione introduttiva seguita da otto altre unità.

Ogni lezione si conclude con un lavoro di sintesi fondato sui principi dell'apprendimento cooperativo (**PROGETTO**).

Seguono poi:

- un'agile sintesi grammaticale e funzionale (**GRAMMATICA**)
- una scheda di riflessione interculturale (**CIVILTÀ**)
- due pagine di autovalutazione (**BILANCIO**)
- una pagina per la memorizzazione delle parole ed espressioni più importanti presentate nella lezione (**VOCABOLARIO ESPRESSO**)

Dopo le lezioni lo studente trova:

- otto capitoli di **ESERCIZI** con attività extra di comprensione orale (gli esercizi per il ripasso degli elementi introdotti in un'attività specifica sono indicati con il simbolo **E**)
- quattro **TEST** a punti sulle quattro abilità
- le **SOLUZIONI** degli esercizi e dei test

Cosa altro comprende ESPRESSO Ragazzi?

un **CD audio** con le tracce delle attività delle lezioni, dell'eserciziario e dei test

una **guida per l'insegnante disponibile gratuitamente online**

un'area web dedicata con **esercizi interattivi, glossari e numerosi materiali supplementari gratuiti**
vai su www.almaedizioni.it e clicca su "risorse"



ALMA.tv 

Materiali extra online: [vai su www.alma.tv!](http://www.alma.tv)

ALMA TV è la prima web TV dedicata alla lingua e alla cultura italiana.

Offre contenuti supplementari suddivisi per livello che consentono di approfondire i temi proposti nel corso o scoprirne di nuovi:

videoquiz

brevi film con esercizi

fumetti animati

videopillole di grammatica e lessico

video su cultura, arte, letteratura
con attività didattiche

Inoltre nella rubrica "I vostri video" la tua classe può caricare i propri contributi e condividerli con altri insegnanti e studenti!

INDICE

	Titolo	Comunicazione	Grammatica e lessico
LEZIONE 0	Novità nell'aria p. 7	<ul style="list-style-type: none"> capire testi e hashtag che accompagnano foto online raccontare eventi importanti della propria vita recente con l'ausilio di foto 	<ul style="list-style-type: none"> ripasso generale dei contenuti grammaticali di <i>Espresso Ragazzi 2</i> il passato prossimo dei verbi modali seguiti dall'infinito collocazioni con <i>foto</i>
LEZIONE 1	Studio italiano p. 9 Grammatica 1 p. 20 Civiltà 1 Lingue e dialetti p. 21 Bilancio 1 p. 22 Vocabolario Espresso 1 p. 24	<ul style="list-style-type: none"> indicare strategie per migliorare il proprio italiano fare analogie raccontare incidenti di comunicazione descrivere l'evoluzione della propria lingua definire termini spiegare perché si ama una parola 	<ul style="list-style-type: none"> <i>prima di</i> + infinito le espressioni <i>ricominciare da zero, dare un'occhiata, scoppiare a ridere, pensare fra sé e sé, avere presente, andare nel panico</i> il trapassato prossimo espressioni di tempo: <i>all'epoca, a un certo punto, di punto in bianco, una volta, dopo molto tempo, dopo un po'</i> gli anglicismi dell'era digitale i pronomi combinati le abbreviazioni delle chat
LEZIONE 2	Vivere in città p. 25 Grammatica 2 p. 36 Civiltà 2 Arte italiana p. 37 Bilancio 2 p. 38 Vocabolario Espresso 2 p. 40	<ul style="list-style-type: none"> produrre un breve notiziario indicare vantaggi e svantaggi fare supposizioni esprimere desideri che non si sono realizzati protestare e lamentarsi suggerire soluzioni capire e spiegare segnali stradali riassumere un testo descrivere una città amata o odiata 	<ul style="list-style-type: none"> la rete di trasporti urbana congiunzioni causali, avversative e conclusive: <i>poiché, visto che, tuttavia, ciò nonostante, insomma, in sintesi, pertanto</i> espressioni di tempo: <i>successivamente, attualmente, in seguito</i> avverbi argomentativi: <i>innanzi tutto, in secondo luogo</i> il condizionale passato i verbi pronominali la segnaletica stradale i pronomi possessivi usi delle particelle <i>ci</i> e <i>ne</i> <i>averci</i>
LEZIONE 3	L'Italia sono anch'io p. 41 Grammatica 3 p. 52 Civiltà 3 Il linguaggio del corpo p. 53 Bilancio 3 p. 54 Vocabolario Espresso 3 p. 56	<ul style="list-style-type: none"> evidenziare discriminazioni esprimere consenso o dissenso esprimere speranze, timori, desideri riportare informazioni di cui non si è sicuri argomentare interpretare dati statistici fare supposizioni comprendere il testo di una canzone svolgere ricerche statistiche 	<ul style="list-style-type: none"> il congiuntivo presente regolare e irregolare usi del congiuntivo gli avverbi in <i>-mente</i> stranieri e seconde generazioni in Italia il congiuntivo passato congiunzioni subordinanti: <i>a condizione che, nonostante</i> le parole alterate (i suffissi <i>-ino</i> e <i>-one</i>)
LEZIONE 4	Un mondo connesso p. 57 Grammatica 4 p. 68 Civiltà 4 Nonni "connessi" p. 69 Bilancio 4 p. 70 Vocabolario Espresso 4 p. 72	<ul style="list-style-type: none"> parlare del ruolo di internet esprimere rabbia e nervosismo indicare ciò a cui non si può rinunciare descrivere come ci si informa riferire messaggi parlare di videoblogger scrivere un articolo sui giovani e internet preparare una breve trasmissione radiofonica 	<ul style="list-style-type: none"> <i>stare per</i> il congiuntivo imperfetto regolare e irregolare l'avverbio <i>tipo</i> nella lingua parlata <i>come se</i> + congiuntivo imperfetto il discorso indiretto le parole del web e dei social forum il pronome relativo <i>il quale</i>

	Titolo	Comunicazione	Grammatica e lessico
LEZIONE 5	I nostri diritti p. 73 Grammatica 5 p. 84 Civiltà 5 <i>Sport e disabilità</i> p. 85 Bilancio 5 p. 86 Vocabolario Espresso 5 p. 88	<ul style="list-style-type: none"> • descrivere l'organizzazione dello Stato • persuadere • capire slogan elettorali • comprendere un breve e semplice testo giuridico • parlare di diritti umani • scrivere una lettera di denuncia • condurre un sondaggio sui diritti dei cittadini 	<ul style="list-style-type: none"> • l'organizzazione dello Stato • il futuro per esprimere ipotesi • la concordanza dei tempi e dei modi • la congiunzione subordinante <i>purché</i> • la forma passiva con <i>essere</i> e <i>venire</i> • i diritti umani e universali • la concordanza tra la particella <i>ne</i> e il participio passato
LEZIONE 6	La famiglia cambia p. 89 Grammatica 6 p. 100 Civiltà 6 <i>La "paghetta"</i> p. 101 Bilancio 6 p. 102 Vocabolario Espresso 6 p. 104	<ul style="list-style-type: none"> • descrivere la relazione genitori-figli • polemizzare • argomentare contro o a favore della famiglia tradizionale • descrivere la propria famiglia futura • indicare vantaggi e svantaggi di alcuni modelli familiari • descrivere l'evoluzione della famiglia nel proprio Paese 	<ul style="list-style-type: none"> • il lessico del matrimonio • le congiunzioni subordinanti <i>benché</i> e <i>sebbene</i> • le espressioni <i>ma figurati, sarà..., appunto, senti chi parla, pazienza, aspetta e spera, come non detto</i> • <i>far fare</i> • la forma impersonale con <i>ci si</i> • <i>prima che</i> + congiuntivo
LEZIONE 7	Feste e regali p. 105 Grammatica 7 p. 116 Civiltà 7 <i>Frase fatte</i> p. 117 Bilancio 7 p. 118 Vocabolario Espresso 7 p. 120	<ul style="list-style-type: none"> • parlare di festività italiane e del proprio Paese • scoprire usi e costumi legati alle festività italiane più importanti • rimproverare • inventare la fine di una storia • spiegare perché si è apprezzato o meno un regalo • esprimere ipotesi possibili • spiegare che cosa si farebbe in situazioni insolite o imbarazzanti 	<ul style="list-style-type: none"> • festività, usi e costumi • le espressioni <i>andare matto per, in fretta e furia, neanche per sogno, fare bella/brutta figura</i> • il futuro nel passato con il condizionale passato • il periodo ipotetico del II tipo • l'infinito passato
LEZIONE 8	Italiani nella Storia p. 121 Grammatica 8 p. 132 Civiltà 8 <i>Il nuovo cinema</i> p. 133 Bilancio 8 p. 134 Vocabolario Espresso 8 p. 136	<ul style="list-style-type: none"> • scoprire personalità che hanno fatto la Storia d'Italia • raccontare la vita di un personaggio importante • raccontare esperienze insolite • formulare ipotesi che non si sono realizzate • riportare dichiarazioni altrui • raccontare che cosa si farebbe potendo tornare indietro nel tempo • formulare un giudizio sulla lingua italiana 	<ul style="list-style-type: none"> • le espressioni <i>dare vita, fare carriera, seguire alla lettera, tornare sui propri passi, sapere a memoria, lasciare a bocca aperta, avere sangue freddo, fare scena muta</i> • il congiuntivo trapassato • il periodo ipotetico del III tipo • il discorso indiretto con la frase principale al passato • le espressioni <i>essere un Casanova, fare da Cicerone, essere Matusalemme</i> • l'esortazione <i>su</i>

Esercizi 1 p. 138 Esercizi 3 p. 150 Esercizi 5 p. 162 Esercizi 7 p. 174

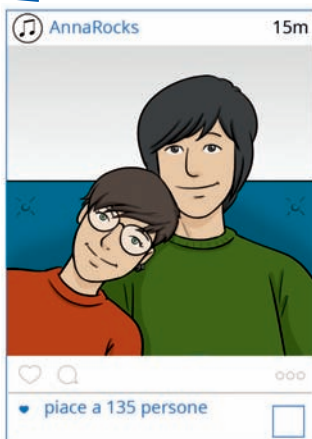
Esercizi 2 p. 142 Esercizi 4 p. 154 Esercizi 6 p. 166 Esercizi 8 p. 178

Test A p. 147 Test B p. 159 Test C p. 171 Test D p. 183

Cambiamenti

Che cosa è successo di recente nella vita di alcuni protagonisti? Sotto trovi delle foto che Anna ha caricato su un social forum (il suo user name è AnnaRocks). Guardale e abbinale al testo corrispondente.

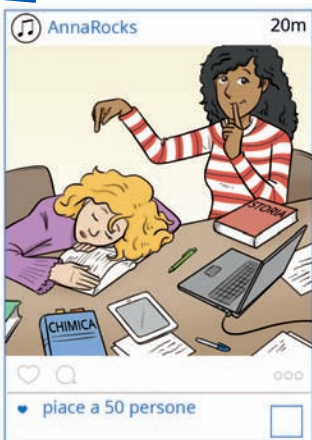
1



2



3



4



a

AnnaRocks Quest'anno abbiamo la maturità... Paura! Hey, qui qualcuno non sta studiando, sta dormendo!!! Mina, svegliala!!!
#Sofiahasempresonno
#bisognastudiare
#incubomaturità

b

AnnaRocks Il giorno più bello, quello in cui io e #Marco ci siamo finalmente messi insieme!
#amorevero #ioete

c

AnnaRocks Il #primoconcerto del nostro gruppo #TestaElettrica davanti a un pubblico! Eravamo emozionatissime, ma è andata benissimo! Ci hanno anche pagate! Non abbandonare mai i tuoi sogni, un giorno diventeranno realtà! #rockstarperungiorno
#civuoleottimismo

d

AnnaRocks #Italo è in Mozambico con l'ONG #MediciSenzaConfini. Lavorerà per due mesi in un centro medico. Andrei a trovarlo, ma come faccio con la scuola?!
#ilfratellomiglioredelmondo

Rileggi gli hashtag dei testi precedenti e riscrivili con gli spazi tra le parole, come nell'esempio.

- a _____ incubo maturità
- b (Marco) _____
- c _____
- d (Italo) _____

2 Fotodiario



Anna è in un bar con Valerio. Gli sta mostrando alcune fotografie.
Ascolta il dialogo e indica qual è la foto del punto 1 di cui non parla Anna.

Foto numero

Adesso leggi la trascrizione del dialogo e controlla.

- Hai visto le foto che ho postato oggi?
- ▼ No, non ho potuto vedere niente, stamattina ho dimenticato il cellulare a casa...
- Aspetta... Guarda!
- ▼ Che foto romantica! Ma non dicevi sempre che non volevi condividere "nessuna foto" di te e del tuo ragazzo?
- Dai, ce n'è solo una! Tranquillo, non comincerò a postare mille foto al giorno di me e Marco! Ma lui in questa è così carino, volevo mostrarla a tutti!
- ▼ Mamma mia, che noia, le persone innamorate!
- Va bene, passiamo alla foto successiva, è meglio... Questo è Italo...
- ▼ Dov'è?
- In Africa, sta lavorando con una ONG internazionale come medico.
- ▼ E quando torna a Roma?
- In primavera, deve riprendere le lezioni all'università.
- ▼ Quanto mi piacerebbe avere un fratello come Italo! È la persona più interessante del mondo!
- Dai, dillo che è molto più interessante di me!
- ▼ Macché! È solo più grande, ha fatto più cose nella vita, è normale. Anche tu fai un sacco di cose belle, no? Suoni benissimo, per esempio... A proposito, non hai postato foto del tuo primo vero concerto?
- Sì, sì, guarda, questa l'ha fatta Marco mentre suonavamo.
- ▼ Bella!
- Sì, infatti voglio metterla come profilo del gruppo.
- ▼ E queste?
- Queste sono Mina e Sofia che ballano durante il concerto. Si sono divertite come pazze!
- ▼ Eh, immagino, Sofia ballerebbe dalla mattina alla sera! Solo a scuola è pigrissima!
- Al prossimo concerto che facciamo, però, vieni anche tu, capito?
- ▼ Dai, sei ancora arrabbiata? Lo sai che sabato scorso sono dovuto andare a cena dai miei zii!
- Sì, ma promettimi che la prossima volta verrai.
- ▼ Promesso!

Non **ho** potuto vedere niente.
(vedere → ausiliare **avere**)

Sono dovuto andare a cena dai miei zii!
(andare → ausiliare **essere**)

Vedere, mostrare, fare, condividere, postare: a quale parola si possono abbinare tutti questi verbi? Scrivila qui (se serve, rileggi la trascrizione sopra): _____

3 Le tue novità

Lavora con un compagno. Mostragli alcune foto recenti che hai nel telefonino (o nel computer, o online, o su carta) e raccontagli alcune delle cose che sono successe nella tua vita negli ultimi tempi e/o che stanno succedendo in questo periodo. Puoi usare le domande sotto come ispirazione, se vuoi.

- Hai fatto amicizia con persone nuove?
- Hai imparato a fare una cosa nuova?
- Hai fatto qualcosa di molto divertente? O di molto noioso?
- Sei andato in qualche posto particolare?
- In questo periodo hai impegni speciali?
- Qual è l'evento più importante di quest'ultimo periodo?

LEZIONE 1

Studio italiano

Grammatica







- prima di + infinito
- il trapassato prossimo
- i pronomi combinati

Comunicazione

- Voglio dare un'occhiata.
- Non c'entra niente!
- Sono scoppiati a ridere.
- Facciamoci un selfie!

PARLARE Imparare l'italiano

Pensa a quello che sai fare adesso in italiano. Per ogni categoria indica se ti consideri bravo oppure no (5 = bravissimo, 1 = per niente bravo).

leggere  ① ② ③ ④ ⑤	ascoltare  ① ② ③ ④ ⑤
usare la grammatica  ① ② ③ ④ ⑤	raccontare  ① ② ③ ④ ⑤
parlare  ① ② ③ ④ ⑤	scrivere  ① ② ③ ④ ⑤

Secondo te, che cosa potresti fare per diventare più bravo? Seleziona una o più risposte e poi confronta i tuoi risultati con quelli di un compagno.

- guardare video (film, serie, clip, ecc.) in italiano
- leggere le notizie in italiano
- ascoltare la radio in italiano
- parlare il più possibile durante la lezione di italiano
- ascoltare e cantare canzoni italiane
- fare un corso in Italia durante le vacanze
- memorizzare parole nuove
- fare vacanze in Italia
- fare esercizi di grammatica
- leggere romanzi italiani
- leggere ad alta voce
- creare una chat di gruppo e comunicare solo in italiano
- leggere fumetti in italiano

altro: _____



Adesso finisci la frase in tre modi diversi: puoi scegliere uno dei testi della lista, ma due frasi devono essere di tua invenzione.

esplorare un mondo nuovo

studiare uno strumento musicale

vivere un'avventura

risolvere un problema difficile

ballare

affrontare una sfida

Per me imparare l'italiano è come:

1 _____ **2** _____ **3** _____

Adesso gira per la classe e domanda ai tuoi compagni che cosa hanno scritto qui sopra. Poi scrivi su un foglio le frasi che ti sono piaciute di più. Alla fine ognuno spiega alla classe perché ha scelto delle frasi in particolare.

2 ASCOLTARE A lezione di cinese



Quest'anno Marco frequenterà un corso di cinese. Mentre sta andando a lezione, riceve una telefonata da Anna. Ascolta e indica se le informazioni seguenti sono vere, false, o non presenti nella conversazione. Poi leggi il fumetto e controlla.

	vero	falso	informazione non presente
1 Anna ricordava che oggi Marco aveva lezione di cinese.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Il corso di cinese comincia a ottobre.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 La lezione di cinese si terrà due volte a settimana e durerà un'ora.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 Marco non ha mai studiato cinese prima.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 Per Marco per imparare una lingua bisogna parlarla.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 Il cinese è la lingua ufficiale di un solo Paese.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7 Marco vuole imparare il cinese anche per usarlo in Cina.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8 A Marco piacerebbe andare in Cina con Anna.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>





una decina =
circa 10

prima di + infinito:
prima di entrare



Leggi le espressioni estratte dal fumetto alla pagina precedente e seleziona il significato esatto della parte **evidenziata**.

- | | | |
|---|--------------------------------------|---|
| 1 ho deciso di ricominciare da zero | a ripartire dall'inizio | b non chiedere aiuto a nessuno |
| 2 voglio dare un'occhiata | a parlare con qualcuno | b guardare e controllare |
| 3 sapere l'inglese è scontato | a è banale | b richiede molto tempo |
| 4 ti senti un pesce fuor d'acqua | a ti senti come a casa | b ti senti isolato, diverso da tutti |
| 5 ti devo lasciare | a non voglio più stare con te | b non ho più tempo per parlare |

Osserva il verbo sottolineato qui sotto. È coniugato al trapassato prossimo, un nuovo tempo verbale. Rileggi il fumetto alla pagina precedente e trova gli altri 3 verbi coniugati al trapassato prossimo.

- 1** Ti ho detto ieri che mi ero iscritto a un corso. **2** _____
- 3** _____ **4** _____

Adesso completa la regola sul trapassato prossimo.

Il trapassato prossimo si forma con l' _____ di *avere* o *essere* e il _____.
Si usa per esprimere un'azione nel passato che è successa **dopo / prima di / insieme a** un'altra azione passata.

3 ESERCIZIO Il trapassato prossimo

Unisci le frasi di destra e sinistra e coniuga i verbi tra parentesi al trapassato prossimo, come nell'esempio.

- | | |
|--|---|
| 1 Prima di cominciare a studiare l'italiano | a ma (<i>lei - andare</i>) _____ già _____ a casa. |
| 2 Prima di trasferirsi a Berlino | b Nadia (<i>seguire</i>) _____ un corso di tedesco per sei mesi. |
| 3 Purtroppo quando siamo arrivati al cinema | c perché ci (<i>io - essere</i>) _____ in vacanza molto spesso. |
| 4 Sono andato in aula B a cercare Elisabetta, | d (<i>io - imparare</i>) <u>avevo imparato</u> l'inglese. |
| 5 La Sicilia la conoscevo bene | e il film (<i>cominciare</i>) _____ già _____! |

E 2

4 SCRIVERE Al telefono

Lavora con un compagno. Rileggete il fumetto a pagina 10 e 11 e scrivete su un foglio che cosa dice Anna al telefono prima delle frasi di Marco **evidenziate**. Usate la logica e l'immaginazione, come negli esempi a pagina 13.

Anna

- Ciao, stai andando a casa?
- Ciao, sei a casa?

Marco

- ▼ No, no, sto andando a lezione.

5 LEGGERE E PARLARE “Incidenti” di comunicazione

Leggi l'articolo e abbinare le frasi al ragazzo corrispondente nello schema sotto. Attenzione: una frase corrisponde a due persone.

Incidenti di comunicazione

Interagire con persone di culture diverse può essere complicato. Alcuni ragazzi ci hanno raccontato un “incidente di comunicazione” che hanno avuto con persone provenienti da altri Paesi.



Lorenza | Ero in vacanza in Svezia a casa di mia sorella grande, Sara, che all'epoca abitava a Malmö. Eravamo a un picnic con dei suoi amici svedesi, ma io e lei non ci parlavamo perché avevamo litigato. Cioè... Lei non mi parlava, era arrabbiatissima. Ero stanca del suo comportamento e a un certo punto le ho gridato: “Sara, basta!”. Di punto in bianco tutti i suoi amici hanno smesso di parlare e hanno cominciato a fissarmi. Avevo detto qualcosa di sbagliato??? Imbarazzata, ho spiegato (in inglese): “Ehm... *Basta* in italiano significa *stop!*”. E tutti sono scoppiati a ridere. Un amico di Sara, Hasse, mi ha detto, sempre in inglese: “Ah, allora la sauna non c'entra niente!”. La sauna?! E lui: “In svedese *basta* è un imperativo e significa *va' a fare una sauna!*”.



Martino | Una cosa che ho trovato divertente in Brasile, dove sono stato con i miei, è come la gente risponde alle domande che cominciano con *posso*... Per esempio, una volta, in un ristorante, ho chiesto a una ragazza seduta vicino a noi (nel mio portoghese improvvisato): “Scusa, posso prendere questa sedia?”. E lei mi ha risposto: “Pode.”, che in portoghese significa *puoi*. Sono rimasto paralizzato. Non osavo prendere la sedia! In genere in italiano a una domanda del genere si risponde con *sì, certo, no, mi dispiace*, ecc. In effetti *puoi* è una risposta logica, ma se qualcuno usa una formula a cui non sei abituato, vai nel panico!



Adriano | Avete presente il tipico gesto italiano, quello che si fa con la mano per dire “che cosa vuoi?”. Be', anche in Medio Oriente è un gesto diffuso, ma ha un significato molto diverso! Qualche mese fa ero a casa mia con un ragazzo siriano, Ashraf, che avevo conosciuto a calcio: mentre mi parlava in italiano chattava in arabo con suo fratello, e ogni tanto mi faceva questo gesto. E io tra me e me pensavo: “Ma perché è così aggressivo e mi dice in continuazione *che cosa vuoi?*”. Molto tempo dopo ho scoperto che il gesto in Siria significa *aspetta* e ho capito: Ashraf voleva dirmi “Aspetta, sto scrivendo una cosa a mio fratello!”.

	Lorenza	Martino	Adriano
1 Non ha avuto un incidente di comunicazione legato alla lingua.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Ha avuto un incidente di comunicazione all'estero.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Ha provato a parlare la lingua del luogo dove si trovava.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 Ha dovuto spiegarsi in inglese per chiarire la situazione.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 Ha capito che lo stesso gesto può significare cose diverse.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 Ha detto una frase in italiano che in un altro Paese ha un significato diverso.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Rileggi l'articolo alla pagina precedente e trova nei tre paragrafi le espressioni corrispondenti a questi significati.

paragrafo Lorenza	1 in quel periodo → _____
	2 in un determinato momento → _____
	3 all'improvviso → _____
paragrafo Martino	4 un giorno → _____
paragrafo Adriano	5 dopo un lungo periodo → _____

E 3
E 4

Adesso ricostruisci le espressioni estratte dall'articolo e abbinale al significato corrispondente, come nell'esempio.

- | | | |
|---------------------------|-------------|---|
| 1 hanno smesso | niente | a non è legata a questa conversazione |
| 2 hanno cominciato | di parlare | b conoscete... |
| 3 sono scoppiati | pensavo... | c stavano parlando e all'improvviso hanno fatto silenzio |
| 4 non c'entra | presente... | d dicevo interiormente a me stesso... |
| 5 vai | nel panico | e hanno cominciato a ridere con forza |
| 6 avete | a fissarmi | f hanno iniziato a guardarmi con insistenza |
| 7 tra me e me | a ridere | g non capisci più niente e ti agiti |

E 5



E tu? Hai mai avuto problemi di comunicazione linguistici o non linguistici con persone di altri Paesi o culture? Pensa agli elementi qui sotto e racconta la tua esperienza a un compagno. Se non ti è mai successa un'esperienza simile, puoi raccontare quella di amici o parenti. Puoi usare anche le espressioni nel box sotto (o altre).

Dov'eri?

Con chi eri?

Che cosa è successo?

Come hai provato a comunicare?

Qual è stata l'origine del problema?

Alla fine hai trovato una soluzione?

all'epoca...

a un certo punto...

di punto in bianco...

una volta...

dopo un po' / molto tempo...

all'improvviso...

6 ASCOLTARE Come ho imparato l'italiano



Alla pagina successiva completa il racconto di Yun e Ivana (due donne straniere che sono arrivate in Italia da bambine e spiegano com'è stato imparare l'italiano) con i verbi della lista al passato prossimo, o all'imperfetto, o al trapassato prossimo, come negli esempi. I verbi non sono in ordine. Poi ascolta e controlla.

nascere

venire

cominciare

~~esserci~~

studiare

parlare

cominciare

avere

cominciare



Mi chiamo Yun, sono cinese e sono arrivata in Italia a 7 anni. Poco dopo il mio arrivo (*io*) _____ a frequentare la scuola elementare. Non (*io*) _____ mai _____ l'italiano prima di venire qui, ma l'ho imparato rapidamente. In classe mia _____ c'era _____ un altro bambino di origine cinese, che _____ in Italia e che mi ha aiutata moltissimo con la lingua. Di solito imparare l'italiano è un problema per gli studenti cinesi, ma per me non è stato così. Forse ho avuto fortuna, perché _____ subito a frequentare quasi solo ragazzi italiani, sia a scuola che nel tempo libero. Per i miei genitori, invece, non è stato per niente facile: io sono arrivata in Italia con mia madre, mio padre _____ un paio di anni prima e _____ subito a lavorare come cuoco in un ristorante. Lui _____ colleghi di diverse nazionalità, quindi al lavoro (*lui*) _____ molto italiano, ma per mia madre imparare la lingua è stato difficilissimo.

passare

~~succedere~~

essere

restare

diventare

fare

entrare

cominciare

avere

continuare

smettere

Mi chiamo Ivana e vengo dalla Croazia.

(*io*) _____ nella scuola italiana quando _____ 6 anni. All'inizio ero molto confusa, non capivo niente e mi mancavano gli amici con cui (*io*) _____ gli ultimi anni in Croazia. Il pomeriggio, dopo le lezioni, (*io*) _____ a scuola e _____ a studiare con altri studenti stranieri insieme a due insegnanti anziani volontari, che mi hanno aiutato molto. (*Loro*) _____ di lavorare qualche anno prima, ma continuavano a insegnare gratis tutti i pomeriggi. Due persone fantastiche. Insomma, dopo un po' di tempo ho iniziato a capire qualcosa, ma proprio il minimo. All'epoca (*io*) _____ anche molto timida e non _____ amicizia facilmente. (*Io*) _____ ad aprirmi piano piano, quando mi sono sentita più sicura con la lingua. Poi a un certo punto _____ è successa _____ una cosa incredibile: un giorno ho capito che il mio italiano _____ migliore del mio croato!



Italo informa



In Italia si frequenta la **scuola elementare** (o **primaria**) dai 6 ai 10 anni, poi la **scuola media** (11 - 13 anni), infine la **scuola superiore** (14 - 18 anni).

7 LEGGERE **La lingua cambia**

Sotto trovi un articolo sull'evoluzione della lingua italiana: leggilo e poi ordina le frasi per ricostruire la sintesi della prima parte. La prima frase è già numerata.

- | | |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> è cominciato molto tempo | <input type="checkbox"/> vere e proprie e parole inglesi adattate. |
| <input type="checkbox"/> diffusi soprattutto tra i giovani. Questo | <input type="checkbox"/> fa e riguarda tutti i settori. I termini |
| <input type="checkbox"/> dell'era informatica sono ormai | <input type="checkbox"/> parole dall'inglese. Questo fenomeno |
| <input type="checkbox"/> lessico dell'era digitale, in continua | <input type="checkbox"/> evoluzione, comprende parole inglesi |
| <input checked="" type="checkbox"/> La lingua italiana importa molte | <input type="checkbox"/> comuni, ma quelli più recenti sono |



L'italiano (?) dell'era digitale

Nel 20° secolo la lingua italiana ha integrato moltissime parole inglesi, che sono entrate nel linguaggio corrente: film, manager, weekend, shopping, eccetera. Ma se diciamo una frase come: "Facciamoci un selfie con il tuo smartphone. Poi me lo mandi? Così lo twitto subito.", probabilmente una persona anziana non la capirà e qualcuno (un giovane?) gliela dovrà spiegare.

Sotto troverete dei termini inglesi tipici dell'era digitale ed entrati a far parte del linguaggio corrente. Ve li diamo in ordine alfabetico. Attenzione: si tratta solo di alcuni esempi, quelli più recenti e più diffusi (quindi non vedrete parole diventate quasi "antiche" come **mouse**, **server**, **home page**, **password**...): indicarli tutti sarebbe impossibile, poiché in questo contesto compaiono parole nuove a ritmi rapidissimi in funzione dell'evoluzione tecnologica.

Alcune di queste parole si trovano già nei vocabolari ufficiali, altre ancora no, altre ancora sono "italianizzate", come **googlare**.

downloadare Scaricare un **file** sul **computer** (il termine italiano "scaricare" è comunque molto diffuso).

follower Indica chi utilizza **social network** e ha il permesso di accedere alla pagina personale di un'altra persona per leggere i messaggi che questa pubblica.

fotoshoppare Modificare una foto tramite il programma di ritocco fotografico Photoshop (o **software**/programmi analoghi).

googlare Cercare informazioni su qualcosa o qualcuno attraverso il **browser** (o motore di ricerca) Google.

hashtag Parola o frase che si usa dopo il simbolo "cancellino" (#) per etichettare ("taggare") oggetti o persone di interesse.

linkare Condividere l'indirizzo internet di un sito su un **blog** o un **social network**.

twittare Scrivere una breve frase sul **social network** Twitter.

adattato da www.libreriamo.it

Adesso osserva i tre pronomi **evidenziati** nel testo a pagina 17 (è una parte dell'articolo precedente): sono pronomi combinati (pronome indiretto + pronome diretto) e si riferiscono a due elementi. Unisci i pronomi agli elementi a cui si riferiscono, come negli esempi.

a me

un selfie

Ma se diciamo una frase come: "Facciamoci un selfie con il tuo smartphone. Poi **me lo** mandi? Così lo twitto subito.", probabilmente una persona anziana non la capirà e qualcuno (un giovane?) **gliela** dovrà spiegare.

Sotto troverete dei termini inglesi tipici dell'era digitale ed entrati a far parte del linguaggio corrente. **Ve li** diamo in ordine alfabetico.

una frase

a voi

a una persona anziana

termini inglesi

Ora completa la regola con i pronomi combinati con cui hai appena lavorato.

Quando in una frase ci sono due pronomi, il pronome indiretto si trova prima del pronome diretto. La *-i* della prima e della seconda persona diventa *-e*, per esempio:

_____ Alla terza persona i due pronomi formano una sola parola, per esempio: _____

E 6
E 7

i pronomi combinati

		pronomi diretti			
		lo	la	li	le
pronomi indiretti	mi	me lo	me la	me li	me le
	ti	te lo	te la	te li	te le
	gli	glielo	gliela	glieli	gliele
	le				
	ci	ce lo	ce la	ce li	ce le
	vi	ve lo	ve la	ve li	ve le
	gli	glielo	gliela	glieli	gliele

8 PARLARE La mia lingua funziona così

Sicuramente anche nella tua lingua si usa qualche parola di origine straniera. Fa' riferimento alle domande sotto e parlane con un compagno. Attenzione: delle parole di origine italiana parlerai al punto 13, per adesso ignorale.

- A quale lingua appartengono queste parole?
- Le usano i giovani, gli adulti, o tutti? Tu le usi?
- In quale contesto (musicale, digitale, ecc.) si usano?
- Secondo te sono parole recenti o che esistono da molto tempo?
- Di queste parole esiste una traduzione nella tua lingua?



9 GIOCARE Parole straniere

Lavora con alcuni compagni. L'obiettivo è scoprire l'origine delle seguenti parole straniere che si usano in italiano. Abbinare ogni parola alla lingua corrispondente. Vince il gruppo che fa più abbinamenti corretti.

	ceco	francese	giapponese	russo	spagnolo	tedesco	turco
kitsch	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
robot	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
karaoke	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
moquette	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
siesta	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
yogurt	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
intelligenza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
menu	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
zar	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
garage	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
diesel	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
zen	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

10 SCRIVERE Come nel dizionario

Di sicuro sai che cosa sono una chat, una home page e un blog. Adesso prova a definire queste parole in italiano, come ha fatto l'autore dell'articolo al punto 7 con i termini follower, googlare, ecc. Usa minimo 15 parole per definizione. Puoi utilizzare le espressioni e il lessico suggeriti qui sopra.

Si usa per... Serve a... Indica...
 sito, internet, rete, pagina web, diario, online

blog

chat

home page

II ESERCIZIO Pronomi combinati

Lavora con un compagno. Fate dei brevi dialoghi con i pronomi combinati, come nell'esempio. Ogni volta comincia uno studente diverso.

la regola (spiegare - noi)

■ Ce la spieghi? ▼ Sì, ve la spiego. / No, adesso non ve la posso spiegare.

1 il manuale di italiano (prestare - io)

2 il vocabolario (dare - noi)

3 la storia (raccontare - io)

4 le foto (mandare - lei)

5 gli esercizi (spiegare - loro)

6 i file (mandare - noi)

12 ASCOLTARE A me mi piace...



Ascolta il dialogo tra Mina e sua madre e seleziona l'opzione corretta.

- 1** Per la madre:
- a** Mina non deve usare mai il cellulare.
 - b** Mina passa troppo tempo al cellulare.
 - c** Mina può usare il cellulare solo dopo pranzo.
- 2** Mina sta chattando con Sofia:
- a** perché Sofia non sa che compiti ci sono.
 - b** perché Sofia ha preso il quaderno di Mina.
 - c** perché non sa che compiti ci sono.
- 3** La madre legge una parte della chat tra Mina e Sofia, ma:
- a** non capisce una frase.
 - b** non le piace il contenuto.
 - c** la trova troppo lunga.
- 4** Per Mina scrivere in modo abbreviato:
- a** è una cosa da giovani.
 - b** è più rapido.
 - c** si fa solo con i migliori amici.
- 5** La madre di Mina:
- a** manda SMS e chatta.
 - b** chatta.
 - c** manda SMS.
- 6** A me mi piace:
- a** si può dire, ma non scrivere.
 - b** si può dire e scrivere.
 - c** si può scrivere, ma non dire.

E 8

Adesso prova ad abbinare queste abbreviazioni tipiche della comunicazione digitale al loro significato, come nell'esempio.

- | | |
|-------------------|-------------------------------------|
| 1 grz 1000 | a ci sei? |
| 2 tvumdb | b qualcosa |
| 3 cmq | c grazie mille |
| 4 xké | d messaggio |
| 5 c6? | e ti voglio un mondo di bene |
| 6 msg | f comunque |
| 7 qlc | g perché |

E 9

13 PROGETTO Le parole italiane internazionali

Lavora con alcuni compagni. Seguite le istruzioni.

- a. Fate una lista della parole italiane che si usano nella vostra lingua. Potete utilizzare le categorie sotto, o internet, o chiedere all'insegnante. Se possibile, cercate anche le immagini corrispondenti.
- b. Decidete qual è la vostra parola italiana internazionale preferita e perché (vi piace il suono, o vi ricorda una cosa in particolare, per esempio).
- c. Tutti i gruppi producono un cartellone con tutte le parole italiane internazionali e le relative immagini. Scegliete un colore diverso a seconda dei contesti d'uso (per esempio: rosso per le parole che riguardano il cibo).
- d. Alla fine ogni gruppo indica la propria parola preferita e spiega perché l'ha scelta.

musica	cibo / bevande	architettura	arte	altro
pianoforte	espresso	belvedere	chiaroscuro	ciao

GRAMMATICA

1 Prima di + infinito

Se il soggetto della frase principale e della frase secondaria è lo stesso, nella secondaria dopo *prima di* si usa l'infinito: (*Lei*) **Prima di trasferirsi** a Roma (*Lei*) farà un corso d'italiano., (*Io*) **Prima di entrare** (*io*) voglio dare un'occhiata.

2 Il trapassato prossimo

Il trapassato prossimo si forma con l'imperfetto di *avere* o *essere* e il participio passato del verbo. Si usa per esprimere un'azione nel passato che è successa prima di un'altra azione passata. Di solito *già* si trova tra l'ausiliare e il participio passato.

	ausiliare avere	ausiliare essere
	studiare	andare
(io)	avevo studiato	ero andato/a
(tu)	avevi studiato	eri andato/a
(lui, lei, Lei)	aveva studiato	era andato/a
(noi)	avevamo studiato	eravamo andati/e
(voi)	avevate studiato	eravate andati/e
(loro)	avevano studiato	erano andati/e

Avevo studiato il tedesco al liceo, ma ho iniziato a parlarlo senza problemi solo quando mi sono trasferito a Berlino per l'università.

Ieri Felicità mi ha detto che il giorno prima **era andata** al mare con Saverio.

Purtroppo quando siamo arrivati al cinema il film **era già** cominciato.

3 I pronomi combinati

Se in una frase ci sono due pronomi, l'indiretto si trova prima del diretto. La *-i* della prima e della seconda persona diventa *-e*.

Alla terza persona i due pronomi formano una sola parola.

Facciamo un selfie con il tuo smartphone. Poi **me lo mandì**?

Chi porta gli appunti a Mina? – **Glieli** porta Anna.

Anche i pronomi riflessivi precedono i diretti. La *-i* del pronome riflessivo cambia in *-e*: *Gli SMS sono quasi scomparsi: i giovani non se li mandano più.*

(Per i pronomi riflessivi, cfr. la **Lezione 5** di *Espresso Ragazzi 1*; per i diretti, la **Lezione 8**; per gli indiretti, la **Lezione 1** di *Espresso Ragazzi 2*).

pronomi indiretti + diretti				pronomi riflessivi + diretti			
me lo	me la	me li	me le	me lo	me la	me li	me le
te lo	te la	te li	te le	te lo	te la	te li	te le
glielo	gliela	glieli	gliele	se lo	se la	se li	se le
ce lo	ce la	ce li	ce le	ce lo	ce la	ce li	ce le
ve lo	ve la	ve li	ve le	ve lo	ve la	ve li	ve le
glielo	gliela	glieli	gliele	se lo	se la	se li	se le

PER COMUNICARE

parlare di come si impara una lingua raccontare episodi passati

Se una lingua non la parli mai, la dimentichi in pochi mesi.

all'epoca... a un certo punto...
di punto in bianco... una volta...
dopo un po'...
molto tempo dopo...

definire termini

La parola *googlare* significa cercare informazioni attraverso Google.

Leggi le seguenti parole: sono le tante versioni in dialetto di una parola italiana. Quale parola? Prova a indovinare! Poi confrontati con il resto della classe: alla fine chiedete conferma all'insegnante.

- | | | |
|--------------------------|---------------------|--------------------------------|
| • jamm (Napoli) | • annamo (Roma) | } = _____ in italiano standard |
| • amuni (Palermo) | • anemmu (Genova) | |
| • andemm (Milano) | • jemo (L'Aquila) | |
| • sciamu (Brindisi) | • gimo (Perugia) | |
| • jamu (Reggio Calabria) | • anduma (Piacenza) | |

Adesso leggi il testo, poi nello schema sotto indica se le informazioni sono vere o false.

L'uso quotidiano del dialetto è un fenomeno ancora molto diffuso in Italia, ma nel corso del secolo scorso l'italiano standard ha acquisito un ruolo sempre più importante. Le statistiche parlano chiaro:

	anni cinquanta	anni settanta	anni novanta
persone che parlano sempre e solo in dialetto	64%	52%	5%
persone che parlano sempre e solo in italiano	18%	24%	50%
persone che parlano a volte in italiano, a volte (a casa, con gli amici, ecc.) in dialetto	18%	24%	45%

Se consideriamo i giovani, cioè gli italiani tra i 18 e i 24 anni, oggi la situazione è questa: solo dialetto 5%, solo italiano 68%, italiano + dialetto 27%.

Proprio tra i giovani emerge un fenomeno nuovo, cioè un mix di dialetto, italiano standard e lingua della popolazione di origine straniera: una specie di "multi italiano di strada". Gli esempi sono vari. A Milano, a Via Imbonati, in un quartiere dove abitano molti arabi, spesso anche i ragazzi cinesi salutano con "Ciao, *sahbi*" ("amico mio" in arabo). Molti filippini, anche quando parlano in italiano, cominciano le domande con *anong* ("che cosa"). Un fenomeno destinato a svilupparsi: nella comunicazione informale si passerà sempre più spesso da una lingua all'altra.

	vero	falso
1 Negli anni cinquanta nessuno parlava italiano.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Negli anni settanta nessuno parlava dialetto.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Negli anni novanta metà della popolazione parlava sempre e solo italiano.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 Oggi pochissimi giovani parlano solo dialetto.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 In futuro si parlerà spesso un mix di lingue solo nei contesti formali.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

E nel Paese dove abiti o dove sei nato tu come funziona?
Rispondi alle domande seguenti e confrontati con un compagno.

- Esistono molti dialetti? Chi li parla e in quali contesti?
- Tu ne parli uno o diversi? E i tuoi familiari?
- Puoi fare un esempio di parola che cambia da un dialetto all'altro, come "andiamo"?
- Ci sono parole di origine straniera (non legate a internet o ai computer) che usi frequentemente con i tuoi amici?



BILANCIO 1

Comunicazione

Indica con il simbolo ✓ che cosa sai fare in italiano. Poi completa lo schema con le espressioni della lista.

	sì 😊	così così 😐	no 😞	frase numero
spiegare come posso migliorare il mio italiano				
raccontare incidenti di comunicazione				
descrivere l'evoluzione della mia lingua				
definire termini				

1. Fotoshoppare significa modificare una foto al computer.

2. Molte parole inglesi sono entrate nel linguaggio corrente.

3. Per esprimermi meglio potrei parlare il più possibile in classe.

4. Ho detto una parola in italiano e tutti sono scoppiati a ridere.

Grammatica e lessico

Sottolinea la forma verbale corretta tra quelle **evidenziate**.

Anna: Vale, com'era andato / è andato il compito in classe di italiano?

Valerio: Così così. Ho preso / Prendevo la sufficienza. Ma avevo studiato / studiavo tutta la settimana come un pazzo!

Anna: Hm, perché secondo te non è andata / andava benissimo?

Valerio: Non lo so. La professoressa ha scritto / scriveva sul mio foglio che facevo / avevo fatto troppi errori di italiano.

Anna: Per esempio?

Valerio: Mah, soprattutto errori di ortografia: perchè con l'accento sbagliato, un pò con l'accento al posto dell'apostrofo... Cose così. Secondo lei all'ultimo anno di scuola non si può scrivere così.

Anna: Eh, la professoressa Timi era sempre / è sempre stata abbastanza severa.

Valerio: Sì, troppo severa! Poi prima del compito parlavamo / avevamo parlato e le avevo detto / ho detto che dovevo assolutamente prendere un buon voto per arrivare alla maturità con una media alta.

Anna: Sta' tranquillo, hai avuto / avevi avuto la sufficienza, non è una catastrofe.

Valerio: Speriamo!

Osserva le frasi e sottolinea i due pronomi combinati sbagliati.

1 Ines e Alfredo non hanno capito come funzionano i pronomi in inglese, più tardi li vedo a casa mia e glieli spiego.

2 ■ Hai visto i due video di Corrado? ▼ Sì, me l'ha mandati poco fa.

3 Il motorino nuovo!? Te l'hanno regalato i tuoi genitori?

4 Abbiamo dimenticato di comprare i piatti per la festa, ma per fortuna ce li porta Stefano.

5 Teo voleva prendere il mio dizionario di latino, ma non gli lo posso dare perché oggi lo devo usare anch'io.

6 Sara, Flavio, vi va un'aranciata? Ve la offro io!

Abbina le immagini all'espressione corrispondente.

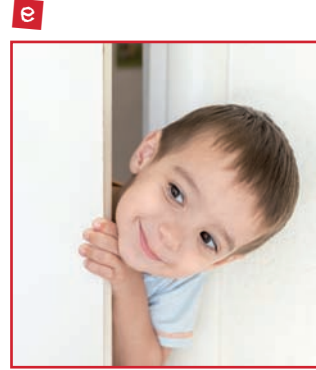
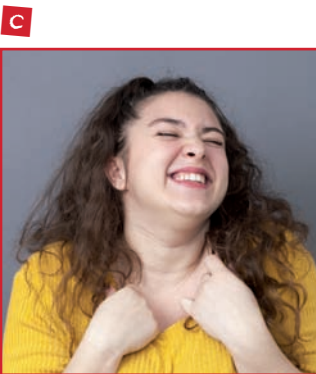
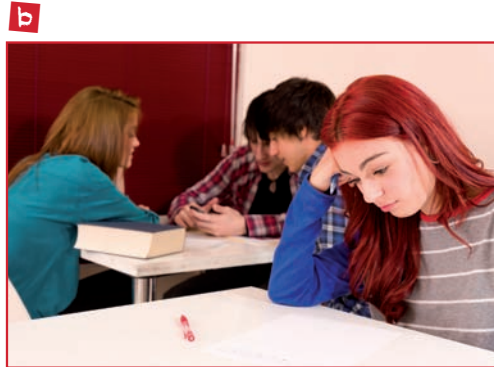
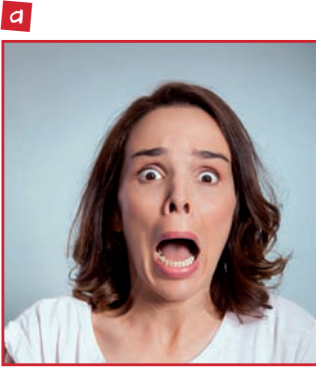
scoppiare a ridere

pensare fra sé e sé

dare un'occhiata

andare nel panico

sentirsi un pesce fuor d'acqua



Abilità: parlare (interazione)

Fa' le domande seguenti a un compagno e rispondi anche tu. Confrontatevi sul tema "imparare una lingua straniera". Per l'ultima domanda, se volete potete usare le espressioni sotto.

- Quali lingue straniere studi / hai studiato a scuola?
- Quali lingue hai imparato in altri contesti?
- Studiare l'inglese (o altre lingue) è / è stato più facile o difficile che imparare l'italiano?
- A che cosa serve parlare una lingua straniera secondo te?
- Perché studi italiano?
- Sei contento dei progressi che hai fatto in italiano?
- Di quali lingue avrai bisogno in futuro? Perché?
- Quali altre lingue ti piacerebbe conoscere? Perché?
- Ti sei mai trovato in una situazione in cui volevi esprimerti in una lingua straniera e non sei riuscito a dire una parola?

all'epoca... a un certo punto... di punto in bianco... una volta... dopo un po'...

VOCABOLARIO ESPRESSO 1



fissare

gridare

decina

sfida

osare

sentirsi un pesce fuor d'acqua

scoppiare a ridere

ricominciare da zero

andare nel panico

a un certo punto

dare un'occhiata

di punto in bianco

all'improvviso

non c'entra niente

è scontato

aspetta un attimo

meno male!